

COMUNE DI BRIGA ALTA

Provincia di Cuneo

C R I T E R I E M O D A L I T A'

Per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Art.12 Legge 241/90

\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$

Adottato con deliberazione dal Consiglio Comunale

n.7 in data 06/03/1991.

Capo I

PRINCIPI GENERALI

Art.1

L'Amministrazione comunale riconosce le funzioni espletate nel campo sociale da persone ed enti pubblici e privati, ed intende appoggiare e sostenere tali interventi con contributi economici e finanziari finalizzati al soddisfacimento di bisogni generalizzati e diffusi a favore della cittadinanza o di settori della stessa.

Art.2

I Soggetti destinatari dei benefici sono individuati tra enti, associazioni, istituzioni, organismi che operano sul territorio aventi finalità:

- a) socio- assistenziali
- b) incentivazione pratica sportiva tra i giovani a carattere non professionistico.
- c) arricchimento culturale con particolare interesse locale.
- d) mantenimento dei valori storici.
- e) incentivazione turistica e collaborazione alla promozione.
- f) sostegno umanitario in caso di calamità.
- g) privati che rientrino in situazioni di bisogno o di disagio.

Capo II

CONTRIBUTI

Art.3

L'entità dei contributi è stabilita annualmente, in armonia con le esigenze di bilancio dell'Ente, su domanda scritta motivata e sottoscritta dai soggetti istanti. Essi non sono automaticamente rinnovabili e non possono costituire nel tempo diritto di prelazione o di legittima aspettativa. Debbono altresì essere direttamente funzionali all'attività svolta, non concorrere alla formazione di accantonamenti per attività future, e costituire concorso nella spesa, non copertura totale della spesa occorrente.

Art.4

Nella formazione del ruolo annuo dei soggetti aventi diritto avranno titolo preferenziale quanti non perseguiranno statutariamente scopo di lucro e quelli che meglio si attagliano al soddisfacimento di progetti locali iscritti nel programma dell'Ente erogatore, siano casi di carattere turistico, culturale, assistenziale, sportivo, ricreativo, storico e umanitario.

Art.5

Atto propedeutico alla richiesta é il progetto dell'attività programmata. Esso deve comprendere l'analisi completa delle fasi di svolgimento, sia sotto l'aspetto economico che operativo, l'illustrazione dei fini da perseguire e dei benefici da conseguire. Saranno privilegiati i soggetti che concorderanno preventivamente i loro progetti con l'Ente erogatore.

Art.6

I progetti devono essere presentati all'Amministrazione erogante entro il mese di settembre dell'anno precedente all'esercizio di funzionamento. Gli stessi saranno approvati dal competente organo dell'amministrazione ed iscritti, in termini di stanziamento, nel redigendo schema del bilancio di previsione.

Art.7

Le erogazioni sono effettuate a consuntivo, previa rendicontazione dimostrativa del raggiunto obiettivo. Qualora l'intervento progettato abbia carattere di continuità nel tempo, il contributo può essere meglio erogato a stati di raggiungimento di obiettivi parziali. La cadenza degli stati non può essere inferiore al bimestre. le erogazioni fino a f. 500.000, sono disposte in unica soluzione previsto l'obbligo di relazione sull'uso effettuato.

Art.8

Qualora la struttura del soggetto beneficiario lo postuli, al progetto deb_ bono essere allegati i documenti economico- finanziari dimostranti l'atti_ vità complessiva, nonché gli statuti costitutivi.

Capo III

ALTRI BENEFICI

Art/9

Fatti salvi i benefici regolati da leggi nazionali o regionali, la conces_ sione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a carattere di soccorso immediato a favore di persone in stato di bisogno o disagio, sono disposti con atto deliberativo su proposta del responsabile dei servi_ zi sociali entro il limite massimo di f. 200.000, salvo casi eccezionali da sottoporre di volta in volta all'organo competente.

Art.10

L'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati deve essere disposta dalla Giunta ed ispirarsi ai seguenti principi generali:

- a) - Il vantaggio economico accordato dev'essere comunque finalizzato al raggiungimento diretto o indiretto di un pubblico interesse.
- b) - dev'essere assicurata la pubblicità preventiva in caso di concessione in uso di beni patrimoniali ed il corrispettivo non può in alcun caso essere inferiore al carico tributario, alle spese di custodia e di manutenzione sostenute dall'Ente per detti beni.
- c) - in caso di pluralità di richieste dev'essere redatta apposita graduato_ ria su basi generali ed uniformi, proposte dall'ufficio competente.
- d) - nel caso di utilizzo di beni mobili, il corrispettivo per l'uso temporaneo deve rispondere a principi di equo rimborso concordato.